



# ALGAXIA

FOR A GREENER WORLD

## Night 4 Earth 2024

Linee guida di adesione

## Sommario

Premessa .....	3
<b>“Night 4 Earth” .....</b>	<b>4</b>
Introduzione .....	4
Il progetto .....	4
Partecipazione dei comuni/municipi .....	5
Analisi dello scenario.....	6
Comprendere il valore della carbonfoot print .....	7
Maggiore consapevolezza come humus per azioni concrete .....	9
Perché è importante implementare la sostenibilità nelle politiche e nella governance dei Comuni?.....	9
La sostenibilità per le amministrazioni locali.....	10
Best Practice per la sostenibilità nei Comuni.....	12
Pianificazione urbanistica e mobilità sostenibile .....	13
Gestione sostenibile dei rifiuti .....	13
Efficienza energetica ed energie rinnovabili.....	15
Strumenti normativi per la sostenibilità nei Comuni .....	17
"Nature Restoration Law" .....	18
Linee Guida di adesione per la giornata del 27 settembre.....	20
Efficientamento energetico .....	20
Riduzione dei rifiuti .....	21
Mobilità sostenibile .....	21
Conclusioni.....	23

## Premessa

Il presente documento ha lo scopo di fornire linee guida per l'adesione dei comuni/municipi al progetto "Night 4 Earth", un evento di sensibilizzazione dedicato ai temi della sostenibilità ambientale. È importante sottolineare che queste indicazioni non rappresentano un piano di sostenibilità né mirano a risolvere i complessi problemi ambientali dei comuni. L'obiettivo principale è quello di promuovere una maggiore consapevolezza e interesse verso la sostenibilità attraverso un'iniziativa culturale ed educativa.

"Night 4 Earth" è concepito come un'occasione per coinvolgere i cittadini e le amministrazioni locali in un dialogo costruttivo sulle pratiche sostenibili, senza la pretesa di fornire soluzioni definitive o di rispondere a requisiti normativi europei in materia di sostenibilità ambientale. Le indicazioni presenti in questo documento sono volutamente moderate e richiedono un effort minimo, con l'obiettivo di stimolare l'interesse e di incoraggiare un primo passo verso la consapevolezza ambientale.

Le attività proposte non intendono sostituire o replicare le politiche e le normative ambientali già esistenti, né mirano a soddisfare le linee guida di sostenibilità previste dalle direttive europee. Piuttosto, rappresentano un invito a esplorare il tema della sostenibilità in modo accessibile e coinvolgente, favorendo una cultura della responsabilità ambientale che possa evolversi e crescere nel tempo. Questo evento speciale vuole essere un punto di partenza, un'occasione per riflettere e prendere coscienza dell'importanza di adottare comportamenti più sostenibili nella vita quotidiana e nelle scelte amministrative.

Invitiamo i comuni/municipi a partecipare a questa iniziativa con lo spirito di sperimentazione e apertura, utilizzando "Night 4 Earth" come un'opportunità per avviare un dialogo con la comunità su questi temi fondamentali e per iniziare un percorso che, con il tempo e l'impegno, potrà contribuire a sviluppare strategie più strutturate e coerenti di sostenibilità.

# “Night 4 Earth”

## Introduzione

“Night 4 Earth” è un evento dedicato alla promozione della cultura della sostenibilità ambientale, concepito per crescere sia in portata che in impatto. L'iniziativa mira a diventare un movimento collettivo sempre più ampio, capace di coinvolgere un numero crescente di persone e sensibilizzarle sui temi cruciali della sostenibilità. L'obiettivo è creare una trasformazione culturale che ispiri un cambiamento concreto e duraturo verso pratiche più sostenibili. La serata della "Night 4 Earth" è un evento unico, il programma della serata include una serie di **talk dedicati alla sostenibilità**, durante i quali esperti e rappresentanti di varie comunità condivideranno le loro esperienze, idee e strategie per promuovere uno sviluppo sostenibile.

A seguire, il pubblico sarà immerso in uno **spettacolo emozionale unico**, il "Tree Symphony", dove il suono della natura si fonde con la musica, creando un'esperienza sensoriale che celebra il legame profondo tra l'uomo e l'ambiente.

## Il progetto

L'evento "Night 4 Earth" avrà luogo ogni anno in una località diversa, l'ultimo sabato di settembre, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sui temi della sostenibilità ambientale. Mirato a elevare la coscienza collettiva su tematiche spesso sottovalutate, il progetto si sviluppa attraverso una serata di cultura, musica e natura che vede coinvolti comuni, municipi e discoteche. Lo scopo primario è promuovere e ispirare una consapevolezza della sostenibilità, valorizzando il patrimonio naturale e favorendo l'inclusione sociale.

La serata della “Night 4 Earth” sarà preceduta da un venerdì dedicato ai comuni e municipi aderenti, i quali attraverso semplici azioni a basso effort andranno a sensibilizzare dipendenti e cittadini sul tema della sostenibilità; per rendere più facile l'adesione e la partecipazione, Algaxia provvederà a elencare alcune buone pratiche da cui potranno prendere ispirazione per organizzare le loro attività. Queste attività sono volutamente accessibili e non intendono sostituirsi alle normative ambientali esistenti, ma servono piuttosto a promuovere una maggiore consapevolezza sulle pratiche sostenibili.

## Partecipazione dei comuni/municipi

Coerenti con il nostro impegno nel promuovere buone pratiche ambientali forniremo ai comuni informazioni e best practice per poter aderire al progetto “Night 4 Earth”.

Attraverso l'adozione di piccoli accorgimenti, ogni Comune potrà iniziare un percorso di avvicinamento ai temi della sostenibilità e se vorrà potrà rendere le informazioni e le linee guida di adesione alla “Night 4 Earth” scaricabili dal proprio sito, garantendone così l'accessibilità a tutti i soggetti interessati. Partecipare alla “Night 4 Earth” è un atto positivo e proattivo che mira a instaurare un cambiamento permanente, a ispirare altri Enti e cittadini a seguirne l'esempio per raggiungere obiettivi ambientali significativi così da costruire un futuro più sostenibile per tutte le generazioni future.

I comuni e i municipi che aderiranno alla manifestazione, saranno iscritti nel registro “The Italian Green Cities”, che potrà essere consultabile in una pagina dedicata sul nostro sito e pubblicizzati su tutto il territorio nazionale. Riceveranno inoltre, un riconoscimento con una cerimonia dedicata presso il Senato della Repubblica.

## Analisi dello scenario

L'attuale scenario ambientale presenta una realtà critica e in costante evoluzione, segnata da un'accelerazione dei cambiamenti climatici e da impatti ecologici sempre più evidenti. Basandosi sui dati del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), emerge una panoramica dettagliata delle condizioni climatiche e ambientali globali, che mette in luce le sfide urgenti e le opportunità che abbiamo di fronte.

Secondo l'UNDP, la Terra si sta riscaldando a un ritmo senza precedenti. Dagli anni '80, ogni decennio è stato più caldo del precedente, e il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato. Il periodo tra febbraio 2023 e gennaio 2024 ha segnato un superamento temporaneo della soglia critica di 1,5°C sopra i livelli preindustriali, a causa degli effetti combinati del cambiamento climatico e del fenomeno "El Niño"<sup>1</sup>. Questo episodio, seppur temporaneo, è un serio campanello d'allarme: siamo pericolosamente vicini a raggiungere punti di non ritorno climatici. L'UNDP avverte che esiste una probabilità dell'80% che uno dei prossimi cinque anni possa superare nuovamente questa soglia, evidenziando l'urgenza di una risposta globale coordinata.

Il superamento della soglia di 1,5°C non è un semplice dato statistico, ma rappresenta un avvertimento delle gravi conseguenze che potrebbero verificarsi per il pianeta e l'umanità. I rapporti dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) indicano che, se non si cambiasse rotta, il mondo potrebbe affrontare un aumento delle temperature globali tra i 2,5°C e i 2,9°C entro la fine del secolo. Questo scenario comporterebbe gravi ripercussioni, tra cui un aumento di eventi meteorologici estremi, una significativa perdita di biodiversità, crisi sanitarie sempre più gravi e crescenti conflitti per le risorse in esaurimento.

Nonostante il quadro preoccupante, l'UNDP sottolinea che abbiamo ancora una possibilità di stabilizzare il riscaldamento globale a 1,4°C entro la fine del secolo, a patto che si adottino misure decisive e coordinate per ridurre le emissioni di gas serra su larga scala. Questo richiede una transizione rapida verso fonti di energia rinnovabile, un ripensamento radicale dei modelli di produzione e consumo, e l'adozione di soluzioni basate sulla natura per preservare la biodiversità e promuovere ecosistemi sani. Nel 2023, le energie rinnovabili hanno fornito un record del 30% dell'elettricità globale, ma è fondamentale mantenere e intensificare questi sforzi per garantire un futuro più verde e sostenibile.

Il cambiamento climatico, come evidenziato dall'UNDP, rappresenta una minaccia esistenziale per l'umanità. Le emissioni passate e presenti continueranno a influenzare il riscaldamento globale per secoli o millenni, causando ulteriori cambiamenti a lungo termine nel sistema climatico. È quindi cruciale adottare un approccio integrato che includa strategie di adattamento climatico, investimenti in infrastrutture resilienti, implementazione di sistemi di allerta precoce e promozione della resilienza comunitaria.

---

<sup>1</sup> El Niño è un fenomeno climatico periodico caratterizzato dal riscaldamento anomalo delle acque superficiali dell'Oceano Pacifico centrale e orientale. Questo riscaldamento altera i modelli meteorologici globali, causando cambiamenti significativi nel clima, come forti piogge in alcune regioni e siccità in altre.



Inoltre, garantire la giustizia climatica deve essere una priorità, affrontando gli impatti sproporzionati del cambiamento sulle comunità vulnerabili e promuovendo l'equità e l'inclusione in tutte le azioni ambientali.

Purtroppo, i dati che riguardano l'innalzamento della temperatura globale non sono semplici statistiche: rappresentano un allarme concreto che ci avverte del pericolo imminente di superare il punto di non ritorno. Capire questa realtà è essenziale per comprendere perché iniziative locali, come "Night 4 Earth", siano cruciali per sensibilizzare e mobilitare comunità e governi a intraprendere azioni immediate e significative, conoscere lo scenario attuale, mantenere la trasparenza sulla reale condizione climatica, consente di apprezzare l'importanza di integrare la sostenibilità nelle politiche e nella governance a tutti i livelli, compresi i comuni. Le amministrazioni locali, infatti, hanno un ruolo centrale nella risposta alla crisi climatica, poiché sono direttamente coinvolte nella gestione delle risorse naturali e nell'attuazione di politiche che possono ridurre le emissioni e promuovere pratiche sostenibili. Iniziative come "Night 4 Earth" mirano a mobilitare queste amministrazioni e i cittadini verso una maggiore consapevolezza e verso un'azione collettiva per preservare il bene comune.

## Comprendere il valore della carbonfoot print

L'analisi dello scenario ambientale ha evidenziato come le emissioni di gas serra stiano accelerando il riscaldamento globale, portando a effetti devastanti sul clima, sugli ecosistemi e sulle comunità umane. È fondamentale, quindi, che i comuni comprendano le fonti principali di queste emissioni e adottino misure per ridurle. In questo contesto, il concetto di carbon footprint diventa uno strumento essenziale per misurare e gestire le emissioni di CO<sub>2</sub> e altri gas serra; l'impronta di carbonio fornisce una misura tangibile dell'impatto ambientale delle diverse operazioni e decisioni amministrative.

La carbon footprint, o impronta di carbonio, rappresenta una misura fondamentale per quantificare il totale delle emissioni di gas a effetto serra, generalmente espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (tCO<sub>2</sub>e). Queste emissioni possono essere associate direttamente o indirettamente a un prodotto, un servizio o un'organizzazione. L'impronta di carbonio, quindi, fornisce un'indicazione dell'impatto complessivo che le attività umane hanno sul riscaldamento globale.

Secondo le linee guida stabilite dal Protocollo di Kyoto, la carbon footprint include non solo l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), ma anche altri gas a effetto serra come il metano (CH<sub>4</sub>), il protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), gli idrofluorocarburi (HFCs), l'esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>) e i perfluorocarburi (PFCs). Ciascuno di questi gas ha un diverso potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential, GWP), ma per semplificare la valutazione dell'effetto serra complessivo, tutte le emissioni vengono convertite in equivalenti di CO<sub>2</sub>. Questo approccio permette di confrontare l'impatto ambientale di diverse attività e processi su una scala comune, con l'anidride carbonica come punto di riferimento (considerato con un GWP pari a 1).

Per le pubbliche amministrazioni, la carbon footprint rappresenta uno strumento di grande rilevanza per valutare e quantificare gli impatti delle proprie attività in termini di emissioni di gas serra e cambiamenti climatici. Essa consente di monitorare l'efficienza ambientale ed energetica delle strutture pubbliche e di ottimizzare le politiche settoriali per ridurre le emissioni complessive.

La riduzione dell'impronta di carbonio a livello comunale non solo aiuta a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, ma migliora anche la qualità della vita dei cittadini. Un comune che riduce le proprie emissioni di gas serra crea un ambiente più salubre, riducendo l'inquinamento atmosferico e promuovendo la salute pubblica. L'impronta di carbonio può variare significativamente tra i diversi comuni e all'interno degli stessi, a seconda di vari fattori come il livello di sviluppo economico, le strutture demografiche, la distribuzione degli insediamenti e gli stili di vita della popolazione. Comuni con una maggiore densità urbana potrebbero avere un'impronta di carbonio per abitante inferiore rispetto a quelli con aree più sparse e meno sviluppate, grazie a una maggiore efficienza nelle infrastrutture e nei servizi pubblici. È quindi importante che ogni comune analizzi il proprio contesto specifico per sviluppare strategie personalizzate che siano efficaci e pertinenti.



## Maggiore consapevolezza come humus per azioni concrete

Nella nostra realtà, caratterizzata da sfide ambientali, sociali ed economiche senza precedenti, il concetto di sostenibilità assume un ruolo cruciale per le amministrazioni comunali. La sostenibilità non rappresenta soltanto un impegno verso la salvaguardia dell'ambiente, ma anche una responsabilità sociale ed economica verso le future generazioni. I comuni, nel loro ruolo di guida e riferimento per la popolazione, hanno il compito fondamentale di promuovere il benessere della comunità locale attraverso una gestione responsabile delle risorse naturali e la promozione di pratiche sostenibili.

La sostenibilità non è solo una scelta etica, ma anche una necessità operativa per affrontare le crescenti pressioni legate ai cambiamenti climatici, all'inquinamento e alla scarsità delle risorse. I comuni devono agire come facilitatori del cambiamento, guidando la transizione verso modelli di sviluppo più sostenibili. Questo richiede l'adozione di politiche integrate che incorporino la sostenibilità come driver in ogni decisione, pianificazione e azione. Una governance sostenibile implica la capacità di considerare gli impatti a lungo termine delle decisioni odierne, cercando di conciliare gli interessi economici con quelli ambientali e sociali.

Nel progetto "Night 4 Earth", la giornata del 27 settembre è dedicata alla sensibilizzazione dei comuni, del suo personale e dei cittadini sul tema della sostenibilità ambientale e rappresenta un'opportunità unica per promuovere una maggiore consapevolezza e stimolare azioni concrete. Precedendo l'evento pubblico del 28 settembre questa giornata offre un'occasione per riflettere sull'importanza della sostenibilità e per intraprendere iniziative che possano avere un impatto duraturo. Attraverso questa iniziativa, i comuni sono chiamati a diventare leader nel movimento verso un futuro sostenibile, mostrando ai cittadini che è possibile conciliare lo sviluppo urbano con la protezione dell'ambiente.

## Perché è importante implementare la sostenibilità nelle politiche e nella governance dei Comuni?

Implementare la sostenibilità nelle politiche e nella governance dei comuni è fondamentale per una serie di ragioni che vanno oltre la semplice tutela dell'ambiente. Prima di tutto, le amministrazioni locali sono al centro della vita quotidiana dei cittadini e hanno la capacità di influenzare direttamente comportamenti e pratiche sostenibili attraverso la regolamentazione, l'educazione e la fornitura di servizi pubblici. Integrando la sostenibilità nelle loro operazioni, i comuni possono migliorare la qualità della vita dei residenti, ridurre i costi operativi e creare comunità più resilienti.

La gestione delle risorse naturali è una delle responsabilità principali dei comuni. Politiche sostenibili garantiscono che risorse come l'acqua, l'aria e il suolo siano utilizzate in modo responsabile, preservandole per le future generazioni. Adottare una gestione sostenibile delle risorse idriche, ad esempio, può prevenire la scarsità d'acqua e garantire che questa risorsa vitale sia disponibile per tutti i cittadini. Allo stesso modo, i comuni giocano un ruolo cruciale nella mitigazione dei cambiamenti climatici poiché le città contribuiscono in modo

significativo alle emissioni di gas serra, soprattutto attraverso i trasporti, la gestione dei rifiuti e il consumo energetico. Implementare politiche sostenibili, come migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, promuovere il trasporto pubblico e incentivare la mobilità dolce, può aiutare a ridurre queste emissioni e a combattere l'inquinamento a livello locale.

Le pratiche sostenibili non sono solo vantaggiose dal punto di vista ambientale, ma possono anche portare significativi benefici economici: limitando il consumo di energia, perfezionando il trattamento dei rifiuti e impiegando fonti rinnovabili, i comuni possono ridurre i loro costi operativi; inoltre è ormai riconosciuto che una gestione efficiente delle risorse, può attrarre investimenti e promuovere lo sviluppo economico favorendo la crescita e la prosperità del territorio. L'adozione di politiche ecosostenibili da parte dei comuni contribuisce anche all'inclusione sociale e al benessere comunitario: infatti la sostenibilità non riguarda solo la tutela dell'ambiente ma è anche una questione sociale. Promuovere spazi verdi urbani, garantire un accesso equo ai servizi pubblici e creare ambienti più sicuri e salubri sono tutte azioni che possono rafforzare il patto tra politica e cittadini e migliorare la qualità della vita delle persone. I dati ci confermano che i comuni sostenibili sono meglio preparati per affrontare le situazioni di difficoltà, che si tratti di cambiamenti climatici, pandemie o crisi economiche. Per esempio, una pianificazione urbana sostenibile può rendere le città più resilienti, assicurando infrastrutture robuste e una gestione delle risorse più flessibile e adattabile alle circostanze in evoluzione.

Ultima ragione, ma non meno importante, è quella della partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità: la sostenibilità offre un'opportunità unica per coinvolgere tutte le persone nei processi decisionali locali. Le iniziative sostenibili spesso richiedono il contributo e la partecipazione attiva della popolazione e tutto questo non solo incoraggia lo svilupparsi di una governance più democratica e inclusiva ma anche un senso di appartenenza e responsabilità collettiva verso il territorio, creando un ambiente favorevole per il dialogo e la collaborazione. Essere in grado di incorporare i temi della sostenibilità nelle scelte di governo comunale significa anche portare innovazione e leadership, infatti i comuni che si impegnano in pratiche ecosostenibili molto spesso diventano pionieri a livello locale e regionale, attraggono talenti, startup e risorse finanziarie, posizionandosi come luoghi dinamici e all'avanguardia per vivere e lavorare. Abbracciare questa nuova modalità di progettare, vivere e lavorare è l'unica possibile risposta alle complesse sfide che i governi, i cittadini e la natura stessa stanno affrontando.

## La sostenibilità per le amministrazioni locali

La sostenibilità è un concetto sfaccettato che comprende aspetti ambientali, sociali ed economici. Per le amministrazioni locali, la sostenibilità si traduce nella capacità di declinare il concetto di sviluppo sostenibile sul territorio di competenza e questo implica un impegno a lungo termine verso una gestione responsabile delle risorse naturali, una riduzione degli impatti ambientali negativi e la promozione di un'economia locale che

favorisca il benessere sociale e la coesione della comunità. Per affrontare efficacemente il tema della sostenibilità, è necessario comprendere i suoi tre pilastri fondamentali:

1. **Sostenibilità ambientale:** questo aspetto riguarda la gestione dell'ambiente naturale e delle risorse. Include azioni come la riduzione delle emissioni di gas serra, la gestione responsabile dei rifiuti, la conservazione della biodiversità e la promozione di energie rinnovabili. I comuni possono adottare pratiche di amministrazione sostenibile del suolo e delle risorse idriche, incoraggiando al contempo il verde urbano e la protezione degli ecosistemi locali.
2. **Sostenibilità sociale:** riflette l'impegno a creare comunità inclusive, sane e sicure. Ciò significa promuovere l'uguaglianza sociale, migliorare l'accesso ai servizi pubblici, garantire la presenza di tutti i cittadini nelle decisioni che li riguardano e promuovere una cultura della partecipazione attiva. I comuni possono, per esempio, implementare politiche di integrazione comunitaria e progetti di rigenerazione urbana che favoriscano il benessere della popolazione.
3. **Sostenibilità economica:** riguarda la capacità di un sistema economico di funzionare in modo efficiente, competitivo e produttivo nel lungo periodo senza compromettere l'accesso futuro alle risorse e senza causare danni significativi all'ambiente o alla società. Si concentra sull'assicurare che le attività economiche possano continuare a generare valore e reddito in modo sostenibile, promuovendo al contempo l'efficienza, l'equità e la responsabilità economica. Nella sostenibilità economica la dimensione della trasparenza risulta essere fondamentale.

I comuni, come abbiamo visto, possono svolgere un ruolo cruciale nella promozione della sostenibilità, adottando una serie di azioni strategiche per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Di seguito vengono esemplificate alcune aree chiave in cui le amministrazioni locali possono orientare i propri interventi e allocare le risorse disponibili. Per ogni azione proposta, è inoltre indicata la norma UNI EN ISO di riferimento che stabilisce gli standard da seguire, garantendo così conformità ed efficacia nelle politiche di sostenibilità adottate.

**Pianificazione urbanistica sostenibile:** la pianificazione urbanistica deve essere orientata a incorporare principi di sostenibilità per sviluppare città resilienti e vivibili. Questo implica la gestione efficiente del suolo, evitando l'espansione urbana incontrollata e proteggendo le aree naturali e agricole. La promozione di ampie aree verdi, come parchi e giardini pubblici, è cruciale per migliorare la qualità dell'aria e offrire spazi ricreativi ai residenti. Inoltre, la progettazione di edifici che ottimizzino l'efficienza energetica e sfruttino al meglio le risorse naturali, come la luce solare e la ventilazione naturale, può ridurre il consumo energetico. È essenziale anche incentivare forme di mobilità sostenibile, attraverso la costruzione di piste ciclabili sicure e l'integrazione di reti di trasporto pubblico efficienti per ridurre l'uso di veicoli privati e le emissioni di gas serra. (UNI EN ISO 37101, UNI EN ISO 37120)

**Gestione sostenibile delle risorse:** per una gestione responsabile delle risorse idriche ed energetiche, i comuni possono implementare strategie innovative che includono la

raccolta e l'utilizzo delle acque piovane, l'efficienza nell'irrigazione e il trattamento sostenibile delle acque reflue. In termini di energia, promuovere l'uso di fonti rinnovabili come il solare, l'eolico o il geotermico unito alla scelta di incentivare l'efficienza energetica attraverso tecnologie avanzate e l'utilizzo di contatori intelligenti, sono azioni fondamentali. Questi interventi riducono i consumi e contribuiscono all'autosufficienza energetica della comunità. (UNI EN ISO 50001, UNI EN ISO 14001)

**Riduzione e gestione dei rifiuti:** la gestione sostenibile dei rifiuti è essenziale per minimizzare l'impatto ambientale. I comuni possono incoraggiare la riduzione dei rifiuti alla fonte, promuovendo la diminuzione dell'uso di materiali monouso e l'adozione di imballaggi riutilizzabili. È fondamentale incentivare il riciclaggio e il compostaggio attraverso programmi di educazione e incentivi economici. Queste azioni sostengono l'economia circolare, riducendo al minimo lo smaltimento in discarica e promuovendo il riuso, il riciclo e la riduzione degli sprechi. (UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 14040, UNI EN ISO 14044)

**Sensibilizzazione e educazione:** l'avvio di campagne di sensibilizzazione e programmi educativi è cruciale per promuovere pratiche sostenibili tra cittadini e imprese. Queste attività possono includere la distribuzione di materiali informativi, l'organizzazione di eventi e workshop pubblici, e la collaborazione con le scuole per integrare l'educazione ambientale nei programmi scolastici. La formazione e la sensibilizzazione aiutano a creare una cultura della sostenibilità e promuovono l'adozione di comportamenti ecologicamente responsabili. ( Pur non esistendo una norma specifica di riferimento, la UNI ISO 26000 può essere rilevante poiché offre una guida su come un'organizzazione può operare in modo socialmente responsabile, includendo quindi anche istruzione e coinvolgimento sui temi della sostenibilità. )

**Coinvolgimento della comunità:** il coinvolgimento attivo dei cittadini e di tutti gli altri stakeholder nei processi decisionali locali è fondamentale per il successo delle politiche di sostenibilità. I comuni possono facilitare la partecipazione attraverso forum comunitari, workshop e consultazioni pubbliche, garantendo che le decisioni siano in linea con le esigenze della comunità e promuovano un senso di responsabilità condivisa verso l'ambiente. (UNI EN ISO 37101)

**Promozione della mobilità sostenibile:** investire in infrastrutture per la mobilità dolce, come piste ciclabili e percorsi pedonali, e potenziare le reti di trasporto urbano sono strategie fondamentali per ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la qualità dell'aria. Incentivare l'uso della mobilità pubblica, implementare tecnologie avanzate per l'efficienza dei servizi e promuovere soluzioni di trasporto condiviso, come il car-sharing, contribuiscono a creare città più sostenibili e vivibili. (UNI EN ISO 37101)

## Best Practice per la sostenibilità nei Comuni

Per comprendere appieno e agevolare l'adozione di politiche sostenibili, è utile esaminare alcune best practice già messe in atto da città che hanno dimostrato un impegno

significativo verso la sostenibilità. Questi esempi concreti offrono modelli preziosi che altre amministrazioni locali possono adottare, fornendo ispirazione e linee guida per sviluppare strategie efficaci e replicabili, volte a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle loro comunità.

## Pianificazione urbanistica e mobilità sostenibile

**Barcellona, Spagna: Superblocchi Urbani ("Superilles")** - Barcellona ha implementato il concetto innovativo dei "superblocchi" per ridurre il traffico automobilistico e migliorare la qualità della vita urbana. I superblocchi limitano l'accesso delle auto solo ai residenti e ai servizi essenziali, trasformando il resto delle strade in spazi pedonali e ciclabili. L'obiettivo è di creare spazi pubblici più salubri, verdi e sicuri che promuovano le relazioni sociali e l'economia locale. Attualmente, sono stati pianificati 21 nuove strade verdi e 21 piazze di quartiere, con l'aggiunta di 33,4 ettari di spazio pubblico e 6,6 ettari di verde urbano. Questi interventi fanno parte di una strategia più ampia di rinnovamento urbano per affrontare il cambiamento climatico e migliorare la qualità della vita per tutti i residenti. L'area dell'Eixample è stata identificata come prioritaria per l'applicazione del modello dei superblocchi, data la sua densità e i problemi di inquinamento legati al traffico. Ogni residente avrà accesso a uno spazio verde o a una piazza entro 200 metri dalla propria abitazione, trasformando l'assetto urbano per dare priorità ai pedoni e alla natura. Inoltre, nell'ottica di coinvolgere la popolazione, sono stati indetti due concorsi pubblici per la progettazione di strade e piazze, con criteri che includono sostenibilità, accessibilità, efficienza energetica e l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale.

**Copenaghen, Danimarca: città ciclabile e piano zero emissioni** - Copenaghen è rinomata per la sua infrastruttura ciclabile avanzata e l'ambizioso obiettivo di diventare la prima capitale a zero emissioni entro il 2025. Il comune ha investito nella creazione di un'estesa rete di piste ciclabili, ponti dedicati ai ciclisti e parcheggi sicuri, rendendo la bicicletta il mezzo di trasporto preferito per oltre il 50% dei cittadini. Questa rete ciclabile è completata da politiche che incentivano l'uso della bicicletta anche durante l'inverno, grazie a una manutenzione continua delle piste ciclabili. Oltre alle infrastrutture ciclabili, Copenaghen ha adottato un approccio integrato per ridurre le emissioni, migliorare l'efficienza energetica degli edifici e aumentare l'uso di energie rinnovabili come l'eolico e il solare. La città ha anche sviluppato un sistema di teleriscaldamento alimentato da fonti rinnovabili, che contribuisce ulteriormente alla riduzione delle emissioni di CO2. Questo modello di sviluppo sostenibile combina l'efficienza delle infrastrutture con politiche ambientali progressiste, facendo di Copenaghen un esempio da seguire per altre città.

## Gestione sostenibile dei rifiuti

**San Francisco, USA: Zero Waste entro il 2025** - San Francisco è un pioniere nella gestione dei rifiuti e ha implementato una delle politiche di Zero Waste più ambiziose al mondo. Sin dal 2002, la città ha fissato l'obiettivo di raggiungere il 75% di diversione dei rifiuti entro il 2010, obiettivo superato con successo due anni prima del previsto. San

Francisco ha poi stabilito un ulteriore obiettivo di Zero Waste entro il 2020. La città ha implementato il primo e più grande programma di compostaggio urbano di avanzi di cibo negli Stati Uniti, che copre sia il settore commerciale che residenziale. Grazie a questo programma, oltre due milioni di tonnellate di materiali compostabili, inclusi scarti alimentari e potature, sono state raccolte e trasformate in compost utilizzato da agricoltori locali e vigneti nelle contee di Napa e Sonoma. San Francisco ha inoltre introdotto una serie di ordinanze innovative, come il divieto di sacchetti di plastica monouso e l'eliminazione di articoli da servizio alimentare non riciclabili e non compostabili. Queste misure hanno portato la città a raggiungere un tasso di diversione vicino all'80% nel 2012, il più alto tra le grandi città statunitensi (il tasso di diversione o tasso di deviazione si riferisce alla percentuale di rifiuti che vengono sottratti allo smaltimento in discarica o all'incenerimento grazie a pratiche di riduzione, riutilizzo, riciclaggio e compostaggio. In altre parole, rappresenta la quantità di rifiuti che viene "dirottata" dalle discariche o dagli inceneritori verso processi di riciclo o compostaggio) . Oltre a ciò, la città ha adottato politiche di gestione responsabile dei materiali e di responsabilità dei produttori per ridurre i rifiuti alla fonte e ha implementato iniziative come la Zero Waste Textile Initiative e il Plastic Reduction Program, per ridurre ulteriormente l'uso di materiali non sostenibili e promuovere un'economia circolare.

**Ljubljana, Slovenia: Zero-Waste strategy** - Ljubljana è la prima capitale dell'Unione Europea a raggiungere l'obiettivo di zero rifiuti e rappresenta un esempio eccellente di gestione sostenibile dei rifiuti grazie all'implementazione di un sistema di raccolta porta a porta combinato con un sistema di tariffe variabili. La città ha introdotto la raccolta porta a porta per materiali riciclabili, rifiuti residui e rifiuti biodegradabili, differenziando i giorni di raccolta per ogni tipo di materiale. Questa metodologia ha permesso di aumentare significativamente il tasso di riciclaggio e di ridurre la quantità di rifiuti destinati alle discariche. Il sistema di tariffe variabili adottato da Ljubljana è stato un elemento chiave del successo della gestione dei rifiuti. Le tariffe sono calcolate in base alla quantità di rifiuti residui prodotti dalle famiglie, incentivando così i residenti a separare accuratamente i rifiuti riciclabili e biodegradabili e a ridurre la quantità di rifiuti non riciclabili. Questo approccio ha portato non solo a una riduzione dei rifiuti complessivi, ma ha anche incoraggiato comportamenti sostenibili tra i cittadini. Inoltre, Ljubljana ha investito in infrastrutture moderne per il trattamento dei rifiuti. La città ha costruito un impianto avanzato per la gestione dei rifiuti solidi urbani, che include un centro di separazione automatizzata dei materiali riciclabili e un impianto di compostaggio per i rifiuti organici. Questo impianto è stato progettato per minimizzare l'impatto ambientale, riducendo le emissioni e migliorando l'efficienza operativa. Il centro di trattamento ha la capacità di gestire rifiuti da tutta la regione, contribuendo ulteriormente alla sostenibilità locale e regionale. Il sistema di Ljubljana ha portato a risultati impressionanti: la città ha raggiunto un tasso di riciclaggio di oltre il 68%, uno dei più alti in Europa. Grazie a queste pratiche innovative, Ljubljana è riuscita a ridurre significativamente i costi di gestione dei rifiuti e a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, servendo come modello per altre città che cercano di adottare soluzioni simili per la gestione sostenibile dei rifiuti.

## Efficienza energetica ed energie rinnovabili

**Friburgo, Germania: pioniere della sostenibilità energetica** - Friburgo è riconosciuta come una città leader nella sostenibilità energetica grazie a un approccio innovativo che integra efficienza energetica e fonti rinnovabili. Oltre a promuovere l'uso diffuso di pannelli solari e incentivare l'installazione di impianti di energia rinnovabile, Friburgo ha recentemente costruito l'Europa-Park Stadion, un modello di architettura sostenibile. Lo stadio è alimentato esclusivamente da energie rinnovabili, con pannelli fotovoltaici installati sul tetto che producono energia sufficiente a coprire il fabbisogno della struttura. È progettato per ridurre il consumo energetico attraverso l'uso di materiali sostenibili e l'ottimizzazione della luce naturale e della ventilazione. Inoltre, lo stadio incorpora sistemi di raccolta e riutilizzo dell'acqua piovana, contribuendo a una gestione sostenibile delle risorse idriche. Friburgo ha trasformato l'Europa-Park Stadion in un simbolo del suo impegno per la sostenibilità, non solo come infrastruttura sportiva ma come esempio di come le città possano combinare crescita economica e responsabilità ambientale. Questo approccio innovativo e integrato alla sostenibilità urbana rende Friburgo un modello per altre città nel mondo che vogliono adottare pratiche sostenibili e ridurre l'impatto ambientale.

**Stoccolma, Svezia: quartiere Hammarby Sjöstad** - Hammarby Sjöstad, un quartiere innovativo di Stoccolma, rappresenta un esempio di sviluppo urbano sostenibile progettato per ridurre l'impronta ecologica e promuovere uno stile di vita rispettoso dell'ambiente. Il progetto di Hammarby Sjöstad è iniziato negli anni '90 come parte di un piano di riqualificazione urbana che mirava a trasformare un'area industriale in una comunità verde e resiliente. Il quartiere è stato concepito come un "distretto ecologico" con l'obiettivo di dimezzare l'uso delle risorse rispetto alle aree urbane tradizionali. Uno degli aspetti chiave di Hammarby Sjöstad è il suo sistema di gestione integrata dell'energia, delle acque e dei rifiuti. L'energia per il quartiere proviene in larga parte da fonti rinnovabili, tra cui biomassa e solare. Gli edifici sono progettati per essere altamente efficienti dal punto di vista energetico, con isolamento avanzato e utilizzo di tecnologie per il risparmio energetico, come i pannelli solari e i sistemi di riscaldamento e raffreddamento centralizzati. Questo approccio riduce la domanda energetica complessiva e contribuisce a diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub>. Il quartiere adotta anche un innovativo sistema di gestione delle acque, in cui l'acqua piovana viene raccolta e trattata per l'uso domestico, e le acque reflue vengono trattate per produrre biogas utilizzato per alimentare il trasporto pubblico locale e alcune abitazioni. Questo sistema chiuso riduce significativamente lo spreco di risorse idriche e minimizza l'impatto ambientale del quartiere. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, Hammarby Sjöstad ha implementato un sistema di raccolta pneumatica dei rifiuti che riduce la necessità di trasporti di raccolta, diminuendo ulteriormente le emissioni e il traffico. I rifiuti organici vengono convertiti in biogas, mentre i materiali riciclabili vengono separati e trattati per il riutilizzo. Questo approccio non solo riduce i rifiuti destinati alla discarica, ma incentiva anche i residenti a partecipare attivamente al programma di gestione sostenibile dei rifiuti. Il design del quartiere promuove inoltre la mobilità sostenibile attraverso un'infrastruttura pensata per favorire il trasporto pubblico, il ciclismo e il



camminare. Sono disponibili percorsi pedonali e ciclabili sicuri, e le connessioni con il trasporto pubblico sono state potenziate per ridurre la dipendenza dalle auto private.

## Strumenti normativi per la sostenibilità nei Comuni

I comuni italiani sono in una posizione privilegiata per promuovere la sostenibilità ambientale attraverso l'adozione di strumenti normativi e politiche mirate. Questi strumenti offrono una guida pratica per integrare pratiche sostenibili nelle attività quotidiane delle amministrazioni comunali, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale delle loro operazioni e a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. Tra i principali strumenti normativi rilevanti per i comuni ci sono il Green Public Procurement (GPP), il Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP), i Criteri Ambientali Minimi (CAM), l'Agenda 2030 con i suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Green Public Procurement (GPP), o Acquisto Pubblico Verde, è una strategia fondamentale che consente alle amministrazioni comunali di integrare considerazioni ambientali nei processi di acquisto. Attraverso il GPP, i comuni possono favorire la selezione di prodotti, servizi e opere che presentano un minore impatto ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita. Questo approccio agli appalti pubblici mira a ridurre l'impronta ecologica delle spese pubbliche, promuovendo al contempo l'adozione di tecnologie più pulite e sostenibili. L'implementazione del GPP aiuta i comuni non solo a ridurre l'inquinamento e il consumo di risorse, ma anche a sostenere lo sviluppo di un mercato verde, stimolando le imprese a offrire soluzioni innovative e rispettose dell'ambiente.

A supporto dell'implementazione del GPP, il governo italiano ha sviluppato il Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP). Il PAN GPP è un documento strategico che fornisce linee guida e strumenti operativi per facilitare l'adozione del GPP da parte delle amministrazioni pubbliche, compresi i comuni. Questo piano identifica le categorie di prodotti e servizi per i quali sono stati stabiliti criteri di sostenibilità e fornisce orientamenti su come integrare questi criteri negli appalti pubblici. Il PAN GPP rappresenta quindi una roadmap per i comuni italiani che desiderano allineare le loro politiche di acquisto con gli obiettivi nazionali di sostenibilità, garantendo al contempo la conformità alle normative europee e nazionali.

Uno degli elementi chiave del PAN GPP sono i Criteri Ambientali Minimi (CAM), che costituiscono un set di requisiti ambientali che le amministrazioni pubbliche devono rispettare nelle loro gare d'appalto. I CAM stabiliscono specifiche tecniche e clausole contrattuali per garantire che gli acquisti pubblici siano ecologicamente sostenibili. Adottando i CAM, i comuni possono assicurare che i beni e i servizi acquistati siano conformi agli standard ambientali più elevati, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale delle loro operazioni. I CAM promuovono inoltre l'efficienza nell'uso delle risorse, il riciclo e la riduzione dei rifiuti, sostenendo la transizione verso un'economia circolare. L'adozione dei CAM negli appalti pubblici è un passo fondamentale per i comuni che vogliono dimostrare un impegno concreto per la sostenibilità.

Oltre agli strumenti specifici per gli acquisti verdi, i comuni italiani sono chiamati a contribuire agli obiettivi più ampi definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). L'Agenda 2030 fornisce un quadro globale per affrontare le principali sfide sociali, economiche e ambientali del nostro tempo. I comuni possono adottare strategie e piani d'azione locali che siano in linea con gli SDGs, promuovendo interventi che migliorano la qualità dell'aria e dell'acqua, riducono le disuguaglianze, sostengono la crescita economica sostenibile e proteggono gli ecosistemi. Allineando le politiche comunali con gli SDGs, le amministrazioni locali possono rafforzare la coesione sociale e costruire comunità più resilienti e inclusive.

Un ulteriore strumento a disposizione dei comuni italiani è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR, sviluppato in risposta alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19, include diverse iniziative specificamente dedicate alla sostenibilità e all'efficienza energetica. Queste iniziative offrono ai comuni l'opportunità di accedere a finanziamenti e supporto per progetti di transizione ecologica, rigenerazione urbana e adozione di tecnologie innovative per la gestione delle risorse. Attraverso il PNRR, i comuni possono avviare progetti che migliorano la resilienza alle crisi future, riducono l'impatto ambientale delle loro attività e promuovono uno sviluppo locale sostenibile.

## "Nature Restoration Law"

Il Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura rappresenta una delle più ambiziose iniziative dell'Unione Europea per affrontare la crisi climatica e la perdita di biodiversità. Questo regolamento, che modifica il precedente regolamento 2022/369 relativo alle infrastrutture energetiche transfrontaliere, mira a fermare la perdita di biodiversità e a recuperare la qualità della vita delle persone attraverso il ripristino degli ecosistemi naturali e seminaturali su tutto il territorio dell'UE. Entrato in vigore il 18 agosto 2024, esso prevede che gli Stati membri, inclusa l'Italia, presentino piani nazionali di ripristino entro due anni, ovvero entro il 2026.

Il regolamento si concentra su obiettivi specifici per il ripristino degli ecosistemi e degli habitat, che vanno oltre la semplice protezione delle aree naturali. Include anche misure per migliorare la resilienza delle città e delle comunità, ponendo particolare attenzione a come queste azioni possano essere integrate nei contesti urbani. Per i comuni italiani, questo rappresenta una chiamata all'azione per avviare interventi che non solo preservino e recuperino le aree verdi esistenti, ma che promuovano anche una gestione sostenibile delle risorse naturali e degli spazi urbani.

Uno degli aspetti più rilevanti del regolamento per i comuni è il divieto, fino al 2030, di causare perdite nette di spazi verdi e di copertura arborea. Le amministrazioni pubbliche dovranno garantire che le attività di sviluppo urbano e di infrastrutturazione non riducano la quantità e la qualità delle aree verdi. Inoltre, sono richiesti sforzi per piantare almeno tre miliardi di alberi supplementari entro il 2030, un'azione che non solo contribuirà a

sequestrare il carbonio ma anche a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre le isole di calore urbane. Per i comuni, questo significa integrare strategie di forestazione urbana e verde pubblico all'interno dei loro piani urbanistici.

Il regolamento si inserisce nel quadro più ampio della strategia dell'UE per la biodiversità al 2030, che punta a proteggere almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'Unione. I comuni, in quanto enti locali più vicini ai cittadini, giocano un ruolo cruciale nella sensibilizzazione e nell'implementazione di queste misure. Devono adottare politiche che promuovano la conservazione della biodiversità, non solo in parchi e riserve naturali, ma anche in aree urbane, attraverso la creazione di corridoi ecologici e la protezione di specie autoctone.

Inoltre, il regolamento impone un monitoraggio rigoroso e la rendicontazione dei progressi compiuti. I comuni dovranno collaborare con le autorità regionali e nazionali per sviluppare piani di ripristino efficaci, partecipando attivamente alla raccolta di dati e alla valutazione dell'impatto ambientale delle loro politiche. Questa collaborazione è fondamentale per garantire che le azioni locali siano allineate con gli obiettivi nazionali e dell'UE e per sfruttare al meglio i finanziamenti disponibili, come quelli offerti dal programma LIFE e da altri strumenti di sostegno finanziario dell'UE.

Per i comuni italiani, quindi, il Regolamento (UE) 2024/1991 non rappresenta solo un obbligo legislativo, ma un'opportunità per rafforzare la propria capacità di resilienza climatica, migliorare la qualità della vita dei cittadini e contribuire attivamente alla protezione e al ripristino degli ecosistemi naturali.

## Linee Guida di adesione per la giornata del 27 settembre

La sostenibilità è un concetto complesso che richiede un vero e proprio cambiamento di paradigma, accompagnato da una trasformazione culturale profonda, un impegno costante e l'investimento di risorse significative, sia materiali che umane, oltre che di tempo. È evidente, quindi, che la piena attuazione della sostenibilità non può essere raggiunta in un solo giorno. Per questo, l'obiettivo del 27 settembre è quello di promuovere la consapevolezza e sensibilizzare le amministrazioni locali sull'importanza di avviare un percorso verso pratiche più sostenibili, incoraggiando un impegno a lungo termine.

Per aderire alla “Night 4 Earth” e per dare un primo segnale concreto di impegno, le amministrazioni locali possono scegliere di mettere in campo una o più azioni tra quelle indicate di seguito. Si tratta di interventi a basso effort e rappresentano un punto di partenza che può innescare un processo virtuoso, arricchito nel tempo da ulteriori progetti e iniziative per definire un piano strategico volto all'implementazione della sostenibilità. Per i comuni che vorranno continuare su questa strada, questa giornata potrà rappresentare il punto di partenza di un percorso che li potrà accompagnare verso una futura implementazione di pratiche sostenibili.

I comuni e i municipi possono scegliere liberamente quale attività mettere in pratica optando per le proposte presenti nelle linee guida “Night 4 Earth” e suddivise nelle tre aree di intervento: “efficientamento energetico, riduzione dei rifiuti e mobilità sostenibile.”

Queste azioni sono pensate per essere avviate velocemente e mirano a sensibilizzare sia il personale delle amministrazioni locali che i cittadini, promuovendo una cultura della sostenibilità a tutti i livelli della comunità.

### Efficientamento energetico

#### **1. Spegnimento delle luci non necessarie**

- In occasione della giornata dedicata alla sostenibilità, spegnere tutte le luci non necessarie negli edifici pubblici, come ad esempio corridoi, scale e aree comuni, per sensibilizzare sul risparmio energetico.

#### **2. Controllo e ottimizzazione della temperatura**

- Ridurre la temperatura di riscaldamento o condizionamento negli uffici comunali/municipali di 1-2 gradi per tutta la giornata, dimostrando come piccole regolazioni possano portare a un significativo risparmio energetico nel tempo.

#### **3. Giornata senza ascensori**

- Promuovere l'uso delle scale invece degli ascensori negli edifici comunali per una giornata, riducendo il consumo di energia elettrica e incentivando uno stile di vita più sano.

#### **4. Verifica delle apparecchiature elettriche in standby**

- Organizzare un controllo delle apparecchiature elettriche in standby (come computer e stampanti) negli uffici comunali per assicurarsi che siano spente quando non in uso.

#### **5. Distribuzione di lampadine LED**

- Distribuire ai cittadini lampadine LED a basso consumo energetico in occasione di eventi o incontri pubblici per incoraggiarne l'uso nelle case.

### Riduzione dei rifiuti

#### **6. Giornata Plastic-Free**

- Promuovere una giornata "plastic-free" negli edifici comunali/municipali, sostituendo bottiglie e bicchieri di plastica con alternative riutilizzabili o compostabili.

#### **7. Workshop di riutilizzo creativo**

- Organizzare un breve workshop su come riutilizzare materiali comuni (come carta, plastica o stoffa) per creare nuovi oggetti, sensibilizzando sulla riduzione dei rifiuti.

#### **8. Punti di raccolta per la carta**

- Allestire temporanei punti di raccolta della carta presso gli uffici comunali e le scuole per incoraggiare il riciclo e ridurre i rifiuti di carta.

#### **9. Distribuzione di borse di tela**

- Distribuire borse di tela riutilizzabili ai cittadini per promuovere l'abbandono delle buste di plastica usa e getta durante la spesa.

#### **10. Raccolta bottiglie di plastica**

- Iniziare una raccolta di bottiglie di plastica per il riciclaggio o per progetti di beneficenza, coinvolgendo i cittadini in una semplice azione di sostenibilità.

### Mobilità sostenibile

#### **11. Giornata della mobilità dolce**

- Promuovere una giornata senza auto per il personale comunale/municipale, incoraggiando l'uso di biciclette, trasporti pubblici o il camminare per raggiungere il posto di lavoro.

#### **12. Check-Up gratuito delle biciclette**

- Offrire un check-up gratuito per le biciclette dei cittadini in collaborazione con officine locali, incentivando l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile.

### **13. Condivisione del viaggio tra dipendenti**

- Incoraggiare il carpooling tra i dipendenti comunali per una giornata, sensibilizzando sui benefici della riduzione delle emissioni di CO2.

### **14. Mappa dei percorsi ciclabili**

- Distribuire mappe aggiornate dei percorsi ciclabili e pedonali del comune durante eventi o incontri pubblici, promuovendo la mobilità sostenibile.

### **15. Punto informativo sulla mobilità sostenibile**

- Allestire un punto informativo temporaneo in piazza o in luoghi di passaggio per fornire consigli e informazioni su alternative di trasporto sostenibile (come bike sharing o trasporti pubblici).



## Conclusioni

La sostenibilità è diventata un concetto centrale nella società contemporanea, dove cittadini sempre più consapevoli richiedono prodotti e servizi che rispettino l'ambiente e promuovano il benessere sociale. Non si tratta solo di un traguardo da raggiungere, ma di un percorso continuo che richiede impegno, consapevolezza e azioni concrete. Le linee guida di adesione all'evento "Night 4 Earth", illustrate in questo documento, insieme al test di autovalutazione, offrono agli amministratori locali uno strumento prezioso per fare i primi passi e individuare le aree che necessitano di miglioramento. Adottando le migliori pratiche e valutando periodicamente le proprie politiche, le amministrazioni locali possono rafforzare il loro impegno verso la sostenibilità, contribuendo significativamente alla tutela dell'ambiente e al benessere delle generazioni future. Ogni piccolo passo avanti rappresenta un contributo fondamentale per costruire un futuro più sostenibile.

Per coloro che sono agli inizi del loro percorso di sostenibilità, anche con risorse limitate, è possibile fare la differenza seguendo alcuni semplici passaggi:

**Valuta il tuo impatto attuale:** inizia esaminando attentamente le tue operazioni, dall'uso dell'energia alla gestione dei rifiuti e alle pratiche di approvvigionamento attraverso fornitori attenti ai temi della sostenibilità. Identifica le aree principali in cui puoi intervenire e utilizza strumenti semplici per monitorare le metriche, stabilendo così le priorità per apportare le prime modifiche.

**Stabilisci obiettivi chiari e raggiungibili:** concentrati su poche aree chiave, come la riduzione del consumo energetico o l'uso di materiali sostenibili. Fissa obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Achievable, Realistici, Temporal) per garantire un progresso concreto.

**Coinvolgi i tuoi collaboratori:** il successo della sostenibilità dipende dal coinvolgimento del team. Comunica gli obiettivi, incoraggia idee innovative e crea un "team verde" dedicato a guidare le iniziative. Il supporto e l'impegno dei collaboratori sono fondamentali.

**Inizia con modifiche a basso costo e ad alto impatto:** apporta cambiamenti semplici ma efficaci, come l'adozione di lampadine a basso consumo, la riduzione dell'uso della carta o semplicemente acquista energia da chi la produce da fonti rinnovabili. Queste azioni, anche se piccole, possono generare risparmi immediati e avere un impatto significativo.

**Sfrutta le risorse gratuite e le partnership:** approfitta delle risorse gratuite disponibili e collabora con altre amministrazioni pubbliche locali per condividere best practice. Utilizza programmi governativi e strumenti online per sostenere i tuoi sforzi in modo efficiente.

In definitiva, la sostenibilità non deve necessariamente essere un nuovo adempimento opprimente. Inizia in piccolo, stabilisci obiettivi chiari, coinvolgi il tuo team e utilizza le risorse disponibili per fare la differenza. Ricorda: ogni piccolo passo conta. Anche i più modesti sforzi possono portare a progressi significativi nel tempo. Inizia oggi, e avvia il tuo cammino verso un futuro più sostenibile per il tuo territorio.

## **Creditis**

Il documento Night 4 Earth è stato realizzato grazie alla collaborazione e all'impegno di diverse persone che hanno contribuito con le loro competenze e idee.

## **A cura di:**

Lucia de Grimani

Sustainability & Innovation Manager

Accredia n.registro TSA\_PR01\_2024\_054

Stefania Zolla

Sustainability Manager

## **Supporto tecnico e grafico:**

Algaxia

Un ringraziamento speciale va ai fondatori dell'associazione, la cui visione e leadership hanno guidato il progetto fin dall'inizio.

Ai collaboratori, grazie per la professionalità e l'attenzione ai dettagli che avete portato in ogni fase del progetto. La vostra competenza e il vostro contributo hanno reso possibile la realizzazione di obiettivi che sembravano irraggiungibili.



REGISTERED